forze della modernizzazione economica; una salda fede nei «valori del costituzionalismo e nei principi della libertà e del primato della legge»; un decisivo impegno volto al superamento delle fratture rappresentate all'interno dal comunismo e in campo internazionale dall'anacronistica sovranità nazionale in direzione dell'attuazione dell'«ideale della Comunità europea»³⁵.

6. L'ultimo tema affrontato da Mario Einaudi nel suo *iter* di studioso è stato il pensiero di Rousseau. A lui egli dedicò nel 1967 un ampio studio, *Il primo Rousseau* e, infine, nel 1975, un bilancio complessivo pubblicato nel volume quarto della *Storia delle idee economiche politiche e sociali* diretta da L. Firpo.

Si ricorderà come fin dal suo studio del 1930 su Burke, Einaudi avesse difeso il pensatore ginevrino dall'accusa rivoltagli da Burke di essere interamente dominato da un astrattismo razionalistico di matrice illuministica. Egli aveva in quel saggio rimproverato a quest'ultimo di non aver saputo distinguere tra un primo Rousseau che «collaborava all'opera di distruzione della vecchia impalcatura politica» e un secondo Rousseau, che invece aveva manifestato una salda aderenza «alla realtà e alla storia»³⁶. Nell'ampio studio del 1967, Mario Einaudi rinnovò la critica a Burke, autore di un «giudizio disinformato», a Madame di Epinay e a Voltaire, rei di aver posto gli studiosi su false strade; e pose al centro l'«unità» profonda del pensiero di Rousseau, così revisionando la sua stessa linea interpretativa del 1930 in cui si contrapponeva il primo al secondo Rousseau³⁷. Un'unità che avrebbe ribadito nel 1985 sottolineando che questo era stato altresì il punto di vista di Gioele Solari. Un primo e un secondo Rousseau effettivamente vi sono, ma i due non stanno in un rapporto di «contraddizione», bensì di diversità di funzione: l'uno è prevalentemente il critico negativo della società del suo tempo, l'altro il pensatore che medita sui presupposti positivi della riforma della società³⁸.

Il Rousseau che Einaudi presentava nel 1967 era un pensatore le cui idee «appaiono straordinariamente pertinenti ai problemi del no-

35. Ivi, p. 96.

36. Edmondo Burke cit., pp. 32-33.

37. *Il primo Rousseau*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 4-5.

38. *Il pensiero di J.-J. Rousseau nell'interpretazione di Gioele Solari*, in: *Gioele Solari nella cultura del suo tempo*, Milano, Angeli, 1985, p. 147.